

Imparare dalla valutazione per migliorare il disegno delle politiche: una revisione narrativa degli interventi sostenuti dalla Garanzia per i giovani

Paola Stocco

Roma, 30 ottobre 2024



Sommario della presentazione

1 - Il metodo della revisione narrativa (slide 3-6)

2 - Risultati e prospettive (slide 7-12)

3 - Sfide per il futuro della Garanzia Giovani (slide 13)

Il metodo della revisione narrativa (1/4)

Sul finire del periodo di programmazione 2014-2020 la Struttura di ricerca ha ritenuto utile portare a sintesi i risultati conseguiti dall’Iniziativa Occupazione Giovani, concentrando l’attenzione sui seguenti aspetti:

- le lezioni apprese dalla messa a terra delle policy
- le criticità emerse
- gli ambiti di miglioramento
- le sfide ci aspettano

Il metodo della revisione narrativa (2/4)

Sono stati presi in esame vari studi di valutazione centrati sulle politiche attive per l'occupabilità e/o l'occupazione rivolte ai giovani, utilizzando il metodo della “revisione narrativa”.

Si tratta di una revisione della letteratura scientifica che fornisce una panoramica critica di un determinato argomento basata sui dati (*evidence based*) finalizzata a trarre delle conclusioni in una interpretazione olistica attraverso l’esperienza del revisore stesso.

“It summarizes different primary studies from which conclusions may be drawn into a holistic interpretation contributed by the reviewer’s own experience, existing theories and models” (Campbell Collaboration 2001)

Il metodo della revisione narrativa (3/4)

La revisione narrativa è stata guidata dalla seguente domanda chiave:

Quali tipi di intervento funzionano meglio per i giovani in un contesto specifico?

Cosa abbiamo esaminato:

- tutte le valutazioni indipendenti condotte durante il periodo 2014-2020 commissionate dalle AdG di Programmi Operativi di FSE, relative alle politiche attive per l'occupabilità e/o l'occupazione sui giovani
- tutti gli studi valutativi condotti sul Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani

Fonte: banca dati nazionale delle valutazioni dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SNV-NUVAP)

Il metodo della revisione narrativa (4/4)

Per ogni valutazione esaminata e per ciascuno strumento di policy (tirocinio, formazione, autoimpiego, servizio civile, incentivo) sono state analizzate le seguenti dimensioni:

- efficacia rispetto alla dimensione della occupazione e/o occupabilità
- ruolo del contesto (meccanismi di implementazione)
- raccomandazioni del valutatore
- elementi di innovatività (se presenti)

I risultati sono stati ricondotti all'interno del Quadro Logico degli interventi rivolti al target giovani (obiettivo-azione-risultato)

Strategie di outreach e attivazione Risultati e Proposte

Nel 2014-20 la fase di **outreach** dei giovani NEET in Italia è stata implementata con scarso successo. La nuova Garanzia Giovani pone una maggiore enfasi su questa importante fase dell'intervento complessivo.

Le proposte che emergono dallo studio sono:

- mappare i diversi gruppi di NEET e distinguere i loro bisogni specifici
- riconoscere le specificità dei territori
- attivare reti territoriali tra l'associazionismo giovanile, il terzo settore, l'imprenditoria sociale
- valorizzare le esperienze territoriali positive di mainstreaming dei giovani (si veda esperienza della Regione Puglia) e di integrazione degli interventi (si veda esperienza della Regione Toscana)

Occupabilità (1/2) Risultati e Proposte

Il **tirocinio extra-curriculare** ha favorito l'inserimento lavorativo dei giovani NEET

- È più efficace rispetto ad altre politiche attive, anche se i risultati sono influenzati dal contesto regionale
- È più efficace per i NEET che entrano per la prima volta nel mercato del lavoro
- Svolge un ruolo importante per ottenere un primo lavoro
- Dovrebbe essere più mirato a un gruppo specifico e selezionato
- L'indennità riconosciuta non sembra essere adeguata

La **formazione** è stata la misura meno efficace in termini di risultati occupazionali dei NEET

- Si tratta di un investimento importante per migliorare le opportunità di lavoro stabile nel medio e lungo termine
- Attenzione al c.d. *lock-in effect* (i giovani impegnati nella formazione tendono a rinviare la ricerca di lavoro)

Il **servizio civile** è stato meno efficace di altri strumenti per l'inserimento occupazionale

- Aiuta ad accrescere le competenze trasversali e relazionali che giocano comunque un ruolo importante per l'inserimento nel mercato del lavoro

Occupazione (1/3) Risultati e Proposte

Gli **incentivi alle imprese per l'assunzione dei giovani** hanno mostrato effetti positivi in termini di qualità del lavoro trovato (maggiore tenuta occupazionale e minor tasso di dimissioni volontarie)

- Attenzione ai meccanismi di selezione: sono stati coinvolti maggiormente i giovani che si sarebbero occupati anche senza l'incentivo (*ready to work*)
- È necessario riparametrare lo strumento calibrandolo rispetto al livello di occupabilità del giovane

Occupazione (2/3) Risultati e Proposte

La **formazione per il lavoro autonomo** ha avuto più successo quando ha coinvolto i giovani più adulti, già con pregresse esperienze nella formazione e nel lavoro, mentre non ha funzionato per i “più giovani” alla ricerca del primo lavoro

- Rafforzare la dimensione territoriale della formazione
- Accompagnare i giovani con un tutoraggio post formativo
- Incentivare la creazione di reti di giovani che vorrebbero diventare imprenditori per accrescere le motivazioni personali (apprendimento tra pari)

Occupazione (3/3) Risultati e Proposte

Gli **incentivi all'avvio di impresa** hanno avuto un successo parziale, soprattutto perché gli oneri amministrativi e burocratici hanno reso complicato l'accesso al credito

- Semplificare le procedure di accesso al credito
- Rafforzare il supporto nella fase successiva all'avvio di impresa
- Promuovere le reti di giovani imprenditori (apprendimento tra pari) per rafforzare le competenze e le motivazioni personali

Sfide per il futuro della Garanzia Giovani

Attivare i giovani NEET è la sfida più importante per il futuro.

Per vincerla si deve rafforzare:

- l'offerta di misure per l'occupabilità
- la capacità di fare progetti per il futuro
- l'appartenenza sociale

E' importante:

- garantire un coordinamento centrale delle politiche giovanili
- considerare la dimensione territoriale sia nella progettazione che nell'attuazione delle politiche

Grazie per l'attenzione!

Per informazioni:

p.stocco@inapp.gov.it

Per approfondimenti:

[Verso la nuova Garanzia Giovani. Una revisione delle valutazioni sulle politiche attive del lavoro rivolte ai giovani \(2022 - Collana Biblioteca Anpal n. 21\)](#)